

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 41 (1969)
Heft: 5

Artikel: Proposte di revisione del reclutamento
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246052>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Proposte di revisione del reclutamento

L'on. Teodoro Gut, consigliere nazionale zurighese, ha presentato alle Camere federali un postulato, invitando il Consiglio federale a voler rivedere le norme sull'attitudine fisica, che sono ancora in vigore dal 1907.

Il giovane che si presenta al reclutamento può essere destinato in una delle tre categorie:

- abile al servizio
- abile al servizio complementare
- non abile al servizio.

Il criterio applicato per questa classificazione è quello delle esigenze fisiche richieste per la fanteria prima della prima guerra mondiale. Ogni anno circa 30.000 giovani frequentano la scuola reclute, ed è importante, sia per il nostro esercito sia per questi giovani, che ognuno sia incorporato nel posto dove possa prestare meglio il suo servizio. Dal 1907, da quando sono in vigore le norme per il reclutamento, i compiti del nostro esercito si sono moltiplicati; diversi sono molto importanti ma non richiedono uno sforzo fisico pari a quello che si richiede per la fanteria. Infatti un tecnico, non completamente a suo agio nelle discipline sportive, può rendere maggiormente, che uno sportivo completo ma ignorante di matematica. Ad ognuno quindi il suo posto secondo le sue attitudini. Il problema si pone in tutti gli eserciti, ma in modo particolare nel nostro, essendo il periodo d'istruzione molto breve.

Nell'esercito francese un nuovo regolamento sul reclutamento è entrata in vigore. La «selezione-orientazione» dura due giorni e comprende un esame psicotecnico approfondito, seguito da un esame medico specialistico. Gli uomini vengono classificati secondo le attitudini in sette categorie. Infine dopo una seduta con l'ufficiale orientatore, vengono attribuiti a tre gruppi per l'utilizzazione. E' solo in questo momento, che, tenendo conto delle diverse capacità professionali, intellettuali e fisiche, che si decide l'incorporazione.

Da diversi anni, da noi, gli ufficiali del servizio sanitario, hanno fatto una analoga proposta. Nel 1955, il Dipartimento militare federale aveva incaricato una commissione con il compito di elaborare nuove norme per il reclutamento. Fu redatto un regolamento moderno approvato da tutte le istanze militari. Ma alcuni Cantoni hanno fatto obiezione non volendo prolungare i lavori di reclutamento, e il progetto è stato insabbiato.

Così, ancora oggi, si procede e ci si accontenta d'una visita sanitaria che gli specialisti qualificano «rudimentale».

Il risultato è che circa il 10 per cento delle reclute dichiarate abili al servizio, vengono rimandate subito dopo l'inizio della scuola reclute. Il Capo del Dipartimento militare ha accettato il postulato presentato dall'on. Gut.

Si esaminerà un sistema che dovrebbe permettere di trovare gli specialisti, che potranno rendere dei servizi all'esercito. In questo modo la selezione delle reclute sarà migliore, ed i risultati potranno essere molto utili al momento in cui il soldato passerà dall'attiva alla landwehr (a 32 anni) e in seguito alla landsturm (43 anni).

Non si deve dimenticare un fatto essenziale: il giovane entra, per la prima volta, in contatto con lo Stato al momento del reclutamento, e non deve avere l'impressione che lo stesso si occupi di lui solo superficialmente.